VOXSON

Ferma risposta al provocatorio intervento della polizia e all'arresto di tre lavoratori

Corteo operaio

La manifestazione a Tor Sapienza e in via Prenestina – Solidarietà degli autoferrotranvieri per la Zeppieri e la Roma-Nord – Sciopero alla BEA

Gli operai della Voxson hanno reagito con fermezza alla rappresaglia poliziesca dell'altra sera e all'arresto di tre metallurgici, partecipando compatti allo sciopero di due ore e ripetendo la manifestazione dalla quale i carabinieri avevano tratto pretesto per il loro intervento I lavoratori, la cui grande maggioranza è formata da giovani e da giovanissimi sono sfilati in corteo lungo via Tor Sapienza e via Prenestina: giunti al Quarticciolo si sono pacificamente separati dimostrando in tal modo che senza il provocatorio intervento dei questurini non si verificano incidenti

La FIOM-CGIL provinciale ha dato incarico all'avv Tarsitano di assumere la difesa degli arrestati: si spera di ottenere dalla magistratura il rilascio dei tre in libertà provvisoria

Le violenze della polizia e il grave atteggiamento antioperaio manifestato a più riprese durante la lotta dei metallurgici (basti ricordare che i fatti della Voxson hanno seguito di poco le cariche ai picchetti davanti la Fatme) hanno indignato tutti i lavoratori inducendoli ad intensificare la preparazione dello sciopero dell'industria proclamato per sabato prossimo dalle segreterie nazionali delle tre centrali sindacali

La lotta dei metallurgici prosegue con crescente vigore nelle aziende della città: proprio ieri alla Cipriani e alla Beretta tutti i lavoratori, senza alcuna eccezione, hanno partecipato allo sciopero: in altre due fabbriche — la Biagi e la Ranieri — la FIOM-CGIL ha ottenuto la totalità dei voti e dei seggi nella elezione delle commissioni interne

TRASPORTI — L'assemblea delle commissioni interne di tutte le aziende dei pubblici trasporti della regione ha esaminato ieri le possibilità di portare a breve scadenza la solidarietà della categoria ai lavoratori della Zeppieri e della Roma-Nord.

Le organizzazioni sindacali degli autoferrotranvieri hanno confermato le assemblee dei lavoratori dell'ATAC per domani alle ore 17 presso le officine di via Prenestina, quella dei dipendenti delle autolinee private per martedì alle ore 9.30 presso la sede della CISL e quella dei lavoratori della STEFER presso la sala mensa del deposito-Castelli.

AEREI — Operai e impiegati delle compagnie aeree britanniche BEA-BOAC hanno iniziato ieri a mezzogiorno uno sciopero di 36 ore per porre fine ai sistemi con i quali i dirigenti aziendali avevano manovrato per non accogliere alcune richieste economiche e normative: i punti più controversi riguardano la corresponsione di una somma *una tantum* e la parità salariale Se la lotta dovesse essere inasprita la BEA e la BOAC potrebbero essere costrette a sospendere un certo numero di voli.

NUTRIZIONE — I ricercatori dell'Istituto della Nutrizione iniziano domani uno sciopero ad oltranza per ottenere la corresponsione dello stipendio e una definitiva regolamentazione dell'istituto I lavoratori, addetti ad una importante attività di studio, quella riguardante i cibi, da un mese e mezzo non vengono pagati. Vari ministeri si sono rimpallati la responsabilità di dare un assetto giuridico ed economico all'Istituto e si rischia ora, con il vicino scioglimento del Parlamento di vedere paralizzato il centro di ricerche scientifiche

I tre giovani della Voxson

Un giovane che nelle prossime elezioni politiche voterà per la prima volta, un ragazzo diciassettenne dal volto ancora di adolescente, una operaia di poco più di 18 anni (a casa la madre la chiama ancora «la mia bambina»): questi sono i tre «facinorosi» arrestati dalla polizia durante la manifestazione dei metallurgici della Voxson e denunciati per una serie di reati, primi tra tutti i soliti presunti oltraggi e resistenze alla forza pubblica.

Rocco Tirotta ha trascorso la notte di ieri nel carcere per minorenni e i suoi familiari ancora non riescono a rendersi conto di quello che è successo. «Ma che cosa ha fatto? Che ha potuto fare Rocco? — chiedeva ieri la madre ai cronisti che l'avevano avvicinata — E' un bravo ragazzo: ha cominciato a lavorare a quattordici anni, pochi mesi dopo la morte del padre, ed è apprendista da tre anni. Proprio adesso ho saputo che invece di farlo tornare in casa lo hanno portato in carcere senza neanche farmelo vedere».

«Vedete come viviamo — dice la povera donna che sembra non avere ormai più lacrime da versare dopo tante ore di pena —. In questo scantinato delle Case Popolari ci stiamo dalla fine della guerra. Non abbiamo mai potuto permetterci il lusso di pagare un fitto superiore alle 3.100 lire che paghiamo per questo buco umido e senza luce. Prima i figli, Rocco, che è l'ultimo, Leonardo e Caterina, erano tutti piccoli e mio marito che faceva il falegname, doveva sgobbare tutta la giornata per rifare qualche mobile (la guerra ci aveva fatto perdere tutto nel nostro paese) e per tirare avanti; poi quando le cose sembrava stessero migliorando mio marito si è ammalato ed è morto».

Un altro periodo nero, di fatiche e di sacrifici. Adesso Caterina si è sposata e anche se è costretta a vivere ancora con me, il marito e la figlioletta, non è più di peso: Leonardo lavora in un'azienda metallurgica e anche Rocco guadagna qualcosa: proprio adesso che sembravano finiti i momenti più brutti è accaduta quest'altra disgrazia».

Riprende a parlare, quasi come uno sfogo: «Rocco quasi certamente perderà il posto in fabbrica, poi ci saranno le spese per il processo e rimangono ancora da pagare molte rate per il «motorino» che si era comprato (diecimila al mese). Questo se tutto va bene, perchè magari sono capaci anche di condannarlo e farlo restare in prigione in mezzo ai ladri per chissà quanto tempo Rocco, ne sono sicura, si è trovato per caso nel luogo dove c'era la manifestazione. Lui è metallurgico ma non lavora alla Voxson».

Angelo Costantini, 22 anni, operaio della Voxson da due anni, abitante in via Prenestina 375 con il padre e quattro fratelli, è stato anche lui arrestato. I familiari sono sbigottiti e non credono minimamente a quello che dice la polizia «Senza il suo salario sarà più difficile tirare avanti — dice la madre Mio marito ormai è in pensione con circa 15 mila lire al mese, un altro figlio è sotto le armi, il terzo Manlio fa il commesso e guadagna quanto basta a lui L'arresto di Angelo ci mette nei guai».

In via Lussimpiccolo 3, dove abita Franca Lantieri, l'arresto della ragazza ha suscitato un profondo sdegno in tutte le famiglie dello stabile. Franca è conosciuta da tutti come una brava ragazza, che al duro lavoro della fabbrica aggiungeva ogni sera quello sbrigato in casa.

Rocco Tirotta (a sinistra) col fratello Leonardo

A 36 ore dalla puntura fattagli dalla moglie

Operaio padre di sette figli muore dopo una iniezione

Cancrena gassosa «L'ho ucciso io...» Sequestrate le fiale

Un operaio della Stefer, padre di sette figli, è morto ieri a 36 ore di distanza da una iniezione antiasmatica praticatagli dalla moglie. Il decesso è avvenuto al San Giovanni, dove era stato ricoverato venerdì Sono state sequestrate la scatola contenente le fiale non utilizzate e quella svuotata dall'ago dell'ultima iniezione, ma contenente ancora alcune tracce di liquido.

Benvenuto De Persio era nato, 42 anni fa, ad Olevano Romano Lavorava, come guardia sala, alla Stefer, da cinque anni Da molto tempo soffriva di asma bronchiale e si curava con iniezioni di Asthmolysin che gli praticava la moglie Cristina Riccardi, di 40 anni. La povera donna non sa darsi pace di quanto è accaduto e come in trance, continua a ripetere: «L'ho ucciso io, l'ho ucciso io ...».

La moglie aveva già praticato al malato cinque fiale del farmaco, un prodotto tedesco per sofferenti di asma, senza che si manifestasse nessun sintomo di malessere La sesta fiala è stata fatale all'operaio. «Ho sempre fatto le iniezioni io, a mio marito — ha raccontato la povera donna sconvolta — e non è mai accaduto niente Il 30 gennaio ho terminato la prima scatola di fiale di Asthmolysin e, il giorno dopo, ho aperto la seconda scatola da cinque fiale. Erano quasi le 18.30 quando gli ho praticato l'iniezione. Tutto è andato come al solito. Siamo andati a letto presto quella sera, mio marito era allegro e sperava di guarire presto». E' stato di notte verso le tre che De Persio si è svegliato con un indolimento e un leggero gonfiore della parte dove era stata effettuata la puntura. Al mattino, però, ha accusato fitte acute e, prudentemente, ha chiesto di essere accompagnato all'ospedale. Il dott. Bastioli medico della Mutua della Stefer, ha compilato la scheda per il ricovero al San Giovanni che è avvenuto nel pomeriggio di venerdì. I medici dell'ospedale hanno diagnosticato una cancrena gassosa alla regione glutea sinistra e l'operaio è stato ricoverato in osservazione. Nella nottata tra venerdì e sabato le condizioni del malato si sono però aggravate e, all'alba, ha cominciato a delirare. Dopo un collasso l'operaio è entrato in coma e, alle sette, è spirato tra le braccia della moglie sconvolta.

Il cadavere di De Persio è ora a disposizione delle autorità che, attraverso l'autopsia e l'analisi del contenuto delle fiale, dovranno stabilire le cause del decesso.

La fine così rapida di un uomo ancora tanto giovane, ha sconvolto tutti coloro che lo conoscevano. Nella casa di via Tuscolana 140, dove abita la famiglia De Persio, ieri mattina regnava l'angoscia più profonda. Piangevano tutti, anche gli estranei, allo spettacolo di sette ragazzi rimasti, ormai, senza un appoggio solido, un aiuto sicuro. I bambini si aggrappavano alla madre che li abbracciava tra le lacrime. Tutti avevano gli occhi rossi. Solo Fabio di sette mesi, che ieri dormiva ignaro nel lettino, e Marco di 3 anni che giocava con un orsacchiotto, non ricorderanno questo drammatico giorno.

Negli occhi degli altri figli, Giulietta di 6 anni, Roberto di 9, Stefano di 11, Maria Luisa di 16 e Rosanna di 18 si leggeva ieri, oltre al dolore, lo sgomento e la paura di un avvenire tanto precario.

Benvenuto De Persio

Cristina Riccardi

Sotto il naso dei carabinieri

Fermato fugge dalla finestra

Mario Di Romano, di 19 anni, dopo essere stato sorpreso a bordo di un'auto rubata da una pattuglia di carabinieri, è fuggito dalla caserma dove lo stavano interrogando saltando da una finestra alta due metri. E' stato riacciuffato mezz'ora dopo a duecento metri dal luogo della fuga. Quando è stato riaccompagnato nella sede dei carabinieri, il ragazzo non si è dato ancora per vinto ed ha tentato un'altra volta di scappare. Ripreso è stato accompagnato alla «neuro».

Tre giovani, accusati di aver malmenato e rapinato una donna nella notte di mercoledì, sono stati arrestati ieri da una pattuglia della Squadra mobile e denunciati alla Procura della Repubblica. Pasquale Incelli, di 20 anni, Cesare Stigliano di 25 e Sergio Petroni di 25 anni, nel tardo pomeriggio, dopo aver confessato, sono stati accompagnati nel carcere di Regina Coeli.

I tre, a bordo di una «1100» chiara, avevano avvicinato al viale Giotto la ventitreenne Bruna Cianetti invitandola a compiere una passeggiata in auto Al momento di lasciare la donna, le sono balzati addosso colpendola alla testa con un sasso e rapinandola della borsetta contenente dodici mila lire. Poi si sono dati alla fuga abbandonando la Cianetti a terra svenuta.

Alcuni passanti accompagnarono poi la ragazza al Policlinico dove le furono medicate ferite alla testa guaribili in dieci giorni. Ieri, dopo due giorni di affannose ricerche, i tre aggressori sono stati identificati. Dovranno rispondere di rapina pluriaggravata.

piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi domenica 3 febbraio (34-331) Onomastico Biagio Il sole sorge alle 7,44 e tramonta alle 17,31. Luna piena.

BOLLETTINI

— Demografico. Nati: maschi 68 e femmine 91 Morti: maschi 28 e femmine 33, dei quali 7 minori di sette anni. Matrimoni 28.

— Meteorologico. Le temperature di ieri: minima — 1 e massima 7.

VETERINARIO NOTTURNO

— Dott. M. Montuore, tel 871 675 Dott G. V. Nastari, tel 63 71 197

NOZZE D'ORO

— Anacleto e Luisa Briotti, tra l'affetto dei figli e dei nipoti, festeggiano i cinquant'anni di matrimonio Ai compagni Briotti giungano gli auguri dell'Unità

CONFERENZA DELL'ASSESSORE PALA

— Domani alle 11,30, l'assessore al traffico e alla motorizzazione Antonio Pala incontrerà i rappresentanti della stampa nella Sala delle Bandiere in Campidoglio. Argomento dell'incontro sarà il progetto di una campagna cittadina per l'educazione stradale.

NOMINA A GENERALE

— Il colonnello medico Guido Ragni, direttore dell'ospedale militare principale, è stato promosso al grado di Generale Medico.

FARMACIE APERTE

— SECONDO TURNO - Acilia, via Saponara n. 203 Boccea: via Montti di Creta 2 Borgo-Aurelio: Borgo Pio 45 Celio: via Celimontana 9 Centocelle-Quarticciolo: via dei Castani 253; via Ugento 44-46; via Prenestina 365. Esquilino: via Gioberti 77, piazza Vittorio Emanuele 83; via Giovanni Lanza 69, via S. Croce in Gerusalemme 22; via di Porta Maggiore 19. Flumicino: via Torre Clementina 122 Flaminio: viale Pinturicchio 19-a; via Flaminia 196. Garbatella-S. Paolo-Cristoforo Colombo: via L Fincati 14; via Vedana 34; via Accademia del Cimento 16, viale Cristoforo Colombo 308. Marconi-Stazione Trastevere: via Ettore Rolli 19; via Filippi 1. Magliana: piazza Madonna di Pompei 11 Mazzini: via Oslavia 68 Medaglie d'Oro: piazzale Medaglie d'Oro 73 Monte Mario: via Torrevecchia 222. Monte Sacro: via Gargano 48, via Is Curzolane 31; via V di Cogne 4 Monte Verde Vecchio: via Barrili 1. Monte Verde Nuovo: via Circonv Gianicolense 186. Monti: via dei Serpenti 177; via Nazionale 72; via Torino 132 Ostia Lido: via Vasco de Gama 42-44; via Pietro Rosa 42. Ponte Milvio-Tordiquinto-Vigna Clara: Ponte Milvio 19. Portuense: via L. Ruspoli 1 Prati-Trionfale, via Saint Bon 91; viale Giulio Cesare 211; via Cola di Rienzo 213, piazza Cavour 16, piazza Libertà 5, via Cipro 42 Prenestino-Labicano: via del Pigneto 77, largo Preneste 22 Primavalle: piazza Capecelatro 7. Quadraro-Cinecittà: via Tuscolana 800 Regola-Campitelli-Colonna: piazza Cairoli 5; corso Vittorio Emanuele 243, via Aracoeli 21. Salario-Nomentano: piazza Santiago del Cile 78, piazza Verbano 14, piazza Istria 8, via Pacini 15, via Salaria 84; viale Regina Margherita 201, via Lorenzo il Magnifico 60, via Morichini n 26, viale Eritrea 32, via Ponte Pario 61, via Al Forlonia 1-b; via di Villa Chigi 99, via Chelini 34. Sallustiano-Castro Pretorio-Ludovisi: via delle Terme 92, via XX Settembre 95; via dei Mille 21; via Veneto 27 S Basilio: via Recanati 29 S. Eustachio: corso Vittorio Emanuele 36 Testaccio-Ostiense: via Giovanni Branca 70; via Piramide Cestia 45 Tiburtino: piazza Immacolata 24, via Tiburtina 1. Torpignattara: via Casilina 461. Torre Spaccata e Torre Gaia: via Casilina 1220; via Casilina 977. Trastevere: via Roma Libera 55; p za Sonnino 18. Trevi-Campo Marzio-Colonna: via del Corso 496, via Capo le Case 47; via del Gambero 13, via Tomacelli 1 Tuscolano-Appio Latino: via Cerveteri 5; via Taranto 162; via L Tosti 41; via Gallia 88; via Tuscolana 462 via Suor Maria Mazzarello 11-13

OFFICINE DI TURNO

— SESTO TURNO. Orario 9-21: Cellarosi Sergio, Circonvallazione Nomentana 244, tel. 426.763 (ORA-E-PR). F.lli Visentin piazzale delle Scienze 8 (V le Università) tel 490 632 (ORA). Società REV, viale Somalia 58 tel 8 310 401 (Elettr): Castellani Carlo, via Latina 236 tel 796 549 (Elettr): Internaz. Auto Servizio, via Marc'Aurelio 40 (Colosseo) 1 735 205 (ORA-E-PR-C); Rejna Pio, via Velletri 12, tel. 866 795 (E-PR): Barenghi Vittorio, viale Medaglie d'Oro 53, tel. 319 332 e 389.112 (ORA-E-PR-C); Marconi-Stazione Trastevere: via Ettore Rolli 19: